

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 aprile 2023, n. 136

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Proponente: Comune di Lesina. (FG). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6327.

L'anno 2023 addì 13 del mese di aprile in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la Determina n. 7 del 01/09/2021, codice cifra 013/DIR/2021/00007, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del

Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR 1424 del 01/09/2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 12 del 08/10/2021 codice Cifra 013/DIR/2021/00012 seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi"*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04/03/2022 codice Cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia."* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110015 *"Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore"* è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota prot. N. 10707 del 08.06.2022, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/12397 del 10.06.2022, il Comune di Lesina ha presentato istanza di richiesta parere di VINCA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 24645 del 21.12.2022 acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/16004 del 21.12.2022 il Comune di Lesina ha sollecitato il rilascio del parere di Vinca;
- con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/2449 del 22.02.2021 il Parco Nazionale del Gargano ha rilasciato il suo parere di competenza;
- con nota AOO/089/4535 del 16.03.2023 lo scrivente Servizio ha richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente Parco Nazionale del Gargano come previsto dalla D.G.R. 1515/2021

Descrizione dell'intervento

Le operazioni previste dal progetto in oggetto sono:

Azione 1

- Diradamento selettivo da eseguire su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta – PRIMA CLASSE DI PENDENZA (ha 04.00.00);
- Esbosco materiale legnoso - Allestimento , concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm) compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile PRIMA CLASSE DI PENDENZA (quintali 56); - Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (diametro inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatore e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne- PRIMA CLASSE DI PENDENZA (quintali 5).

Azione 2

Gli interventi previsti per l'azione 2 sono i punti d'intervento 2.1 "Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide", 2.2 "Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive" e 2.3 "realizzazione di chiudere a protezione individuali. Le operazioni previste sono:

- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante non attrezzature portanti (motoseghe decespugliatori), solo se necessario e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le spese tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzioni in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta – prima classe di pendenza (ha 04.00.00)
- Intervento di spalcatore eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi parchi e fino a petto d'uomo secondo al conformazione, età e stato vegetativo del soprasuolo (fino a 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a 2m), compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo di del materiale di risulta (ha 02.00.00);
- Collocamento a dimora di latifolia in contenitore, compresa la ricolmatura con pressione nel terreno (n.1.400)
- Apertura manuale delle buche in terreno compatto (n. 1.400)
- Fornitura di piantine di latifolia o conifera in fitocella (n.1.400). Per la realizzazione dell'impianto saranno utilizzati n. 1.400 piantine fornitura, messa a dimora di piantine di latifoglie di interesse forestali, come indicato da "Linee Guida regionale e/o Disposizioni Attuative" impiegabili nell'ambito regionale individuato Tavoliere (Acero campestre, Albero di Giuda, Biancospino, Orniello, Ligustro, Fillirea, Lentisco, Terebinto, Cerro, Roverella, Olmo minore) e shelter per un numero di 1.400 :
 - *Quercus Pubescens* Mill.Roverella n.200;
 - *Crataegus monogyna* Jacq. Biancospino n.250;
 - *Pistacia Lentiscus* L. Lentisco n.500;
 - *Phyllirea latifolia* L. Fillirea n.450;

Tali specie rientrano nella classificazione e composizione dell'area del Tavoliere, come da D.D. n.757/2009. Tutte le piantine, fornite in fitocella, avranno le seguenti caratteristiche:

- a) certificazione di origine, di passaporto fitosanitario e proveniente da vivai in possesso della specifica autorizzazione, secondo quanto specificato ai sensi del D.Lgs. n.386/2003;
- b) idonea cartellinatura e documentazione fiscale.
- c) un'età di 1, 2 o 3 anni massimo.
- d) provenienza dai boschi da seme della Regione Puglia.

- Recinzione con filo di ferro liscio, avente diametro 3mm, la prima fila sarà posta ad un'altezza dal piano campagna 30cm e tenuti in tensione da pali di castagno (diametro cm 15- 20) della lunghezza di m 2,50, posti

ad una distanza di m 2,20, compresi puntoni e tiranti delle deviazioni di apertura (lunghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio (ml 500);

- Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10- 12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro assemblate con apposite staffe in acciaio (ml 300);

- Forniture e posa in opera tabella monitoria cm 20X30 su palo da cm10 (n.4); - Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60X90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione (n. 4);

- Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della lunghezza minima di 50cm, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia di (diametro cm 8 lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm10)per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 da ciliegio a monte, il tutto ricoperto con materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interesse variabile in funzione alla natura del pendio (ml 800);

- Messa a dimora di talee (n.400);

- Scavo eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici a sezione aperta o di sbancamento in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, e/o scavo di materiali provenienti da crolli di murature, volte, solai, tetti, eseguito all'interno di edifici, compresa la rimozione manuale dei grossi elementi crollati e dei muretti di risulta, il carico sugli automezzi sino ad una distanza di 50m ed il trasporto a rifiuto o per il rilevato fino ad una distanza massima di 5000m (m3400);

Azione 3

Per l'azione 3 sono previsti gli interventi 3.1 "sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione di fauna selvatica, punti di abbeverata e di mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per specie avifaunistiche e per chiropteri" e l'intervento 3.2 "punti di informazione e strutture per la didattica ambientale"

Le operazioni previste sono:

- Tavolo interamente in pino massiccio trattato interamente in autoclave sottovuoto, struttura e piano in listoni di sezione 4,5X11 cm, dimensione 189X75 cm, altezza 74 cm, predisposto per l'ancoraggio del suolo (n.1).

- Panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto , lunghezza cm 180, altezza cm 45, predisposto per l'ancoraggio del suolo (n.2);

- Panchina con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio (n.1); - Panchina con struttura di sostegno in acciaio e listoni di pino trattato in autoclave sottovuoto con bordi arrotondati e viti a vista, lunghezza cm 180, predisposta per l'ancoraggio (n.4);

- Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 litri, con estremità superiore ribordata e fondello provvisorio di fori per l'areazione e scarico dell'acqua, diametro mm 300, altezza mm 450, con dispositivo meccanico di chiusura e di ribaltamento per lo svuotamento (n.5);

- Palo per cestino porta rifiuti, diametro 60 mm (n.5); - Portabiciclette con struttura a reggi ruota in tubolare d'acciaio, fissata su due lati a basi in calcestruzzo con bordi arrotondati (9 posti ingombro totale 2650X540 mm, altezza 290 mm in acciaio zincato a caldo) (n.2);

- Scivolo con struttura e scala in legno, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, conforme alle norme UNI EN 1176 (con pista a onda in acciaio e vetroresina, altezza pino calpestable 1100mm, altezza totale 2300 mm, lunghezza 2700 mm, dimensioni d'ingombro 3200X800 mm) (n.1);

- Altalena bilico interamente in legno di pino trattato, costituita da trave portante oscillante, sezione tonda diametro 160mm, con perno di snodo centrale fissato su paletti laterali di sostegno, diametro 140 mm e altezza 1300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176 (n.1);

- Gioco su molla con figura interamente in legno multistrato marino verniciato, spessore 20 mm, barra di tenuta e poggiapiedi in teflon, sella in multistrato antisdrucchiolo, molla antischiacciamento per l'oscillazione in acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: altezza 400mm, larghezza

380mm e lunghezza 630mm (n.1);

- Ponte mobile in legno trattato costituito da struttura portante in pali tondi, diametro 120mm, attraversamento in pali tondi, diametro 80 mm, catena in acciaio zincato antischiacciamento di sostegno ai pali dell'attraversamento, di spessore adeguato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensione di ingombro: lunghezza 4000mm, larghezza 800mm, altezza 1000mm (n.1);
- Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140X35mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro lunghezza 790 mm, altezza 710 mm (n.1);
- Sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno di pino trattato di sezione quadrata 90X90 mm, rete in nylon colorato rinforzato con trefolo d'acciaio, maglia 300X300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 1700 mm , larghezza 1100mm, altezza 1500mm (n.1);
- Asse di equilibrio in legno di pino trattato, conforme alle norme UNI EN 1176 (n.1); - Palestra esagonale costituita da struttura portante in pali di legno in pino trattato, sezione tonda diametro 120 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, composta da: una rete di arrampicata in nylon colorata rinforzata con trefoli d'acciaio, una fune di arrampicata in nylon con rinforzo in acciaio, un trapezio in legno di iroko sorretto da sue funi in orda si nylon con rinforzo in acciaio , una pertica di risalita in acciaio inox , spalliera pioli tondi in legno di iroko, una barra trasversale in acciaio inox, diametro dell'intera struttura 4000mm, altezza 2500mm (n.1);
- Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucchiolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm (n.1);
- Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spallo/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una lunghezza compresa tra 1 m 1,5 m, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo (ml 750);
- Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per uccelli di piccola taglia (n.10);
- Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per uccelli di taglia medio grande (n.10);
- Installazione di nido artificiale, in legno o materiale composito , per chirotteri (n. 10);

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento ricadono nelle particelle catastali nn. 535, 1525 e 1526 del mappale n. 1 in Agro di Lesina. Esse catastalmente sono identificate principalmente come Bosco con una superficie di 64.040 mq.

foglio catastale	particella	Superficie catastale	Azione 1	Azione 2	Azione 3
1	535	13.236mq	10.697 mq	10.697 mq	10.697 mq
	1525	22.204mq	16.700 mq	16.700 mq	16.700 mq
	1526	29.600mq	13.100 mq	13.100 mq	13.100 mq
Totale		64.040mq	40.497mq	40.497mq	40.497mq

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza di habitat, ed in particolare intercetta l'habitat 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*" e 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*". Si richiamano gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione previsti per la ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" in relazione alle specie potenzialmente presenti nell'area di progetto e agli habitat:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3280, 6420, 7210 e delle specie;
- 2250*-2260 Divieto di accesso di veicoli a motore;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

- Componenti idrologiche
 - UCP Vincolo idrogeologico
- Componenti botaniche-vegetazionali
 - UCP Cordoni dunari
 - BP Boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP Parchi (Parco Nazionale del Gargano)
 - UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”)

PRESO ATTO che:

- il proponente ha aderito al parere di compatibilità PAI espresso dall'ADBM di cui alla nota prot. n. 130026 del 12/11/2019 (pec del 13.06.2022);
- con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021, acquisita al protocollo di questo Servizio con il numero AOO_089/2449 del 22.02.2021 il Parco Nazionale del Gargano ha rilasciato il suo parere di competenza con le seguenti prescrizioni che qui si intendono integralmente recepite:
 - *la recinzione prevista in progetto non può essere realizzata in rete metallica ma deve essere realizzata con tecniche tradizionali (chiusura forestale con pali di legno e filo di ferro zincato, non spinato nei primi due ordini a partire da terra) che non siano di ostacolo al libero transito della fauna selvatica;*
 - *non devono essere allocati i cestini porta rifiuti poiché, in mancanza di un servizio continuo di raccolta, sono ricettacoli di sporcizia e degrado dell'area; in alternativa vanno posizionate nell'area tabelle di sensibilizzazione a non abbandonare rifiuti e a trasportarli negli appositi contenitori nei luoghi stabiliti dal Comune;*
 - *per quanto attiene agli interventi previsti nell'azione 2 e 3, il progetto esecutivo da trasmettere a questo Ente ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia deve essere completo di cartografia degli interventi, riportante l'ubicazione esatta dei singoli interventi (palizzata, cordonata, area da rinfoltire, area destinata all'allocazione delle strutture ludiche, ecc.) e di parere paesaggistico o in alternativa di attestazione del Comune competente dalla quale emerga la non necessità del predetto parere;*
 - *per quanto attiene agli interventi selvicolturali, le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere una buona frescura della lettiera in particolare dopo il taglio e rappresenta un ritardante in caso di incendio;*
 - *il taglio di diradamento deve interessare prevalentemente i soggetti compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, avendo cura di scegliere, tra quelle presenti, le piante appartenenti alle classi diametriche inferiori e avendo cura di non scoprire la copertura del soprassuolo;*
 - *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
 - *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di “legno morto” necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
 - *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
 - *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
 - *il materiale di risulta deve essere cippato o trinciato e distribuito omogeneamente sulla superficie dell'area di intervento;*
 - *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 “tagli boschivi” e s.m.i.;*

- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *per i lavori di ingegneria naturalistica e per il rinfoltimento vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali garganici;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- l'intervento non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche contenute nel R.R. 6/2016 e 12/2017 della ZSC IT9110008 "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";

Pertanto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e alla luce delle motivazioni sopra esposte, ritenendo che il Piano in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC presente con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione della stessa, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/97, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, con il recepimento integrale delle prescrizioni impartite dall'Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto in oggetto proposto in agro del Comune di Lesina (FG) dal Comune di Lesina, nell'ambito della Sottomisura 8.5

“Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” con il recepimento integrale delle prescrizioni impartite dall’Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 1159 del 22.02.2021.;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Lesina, che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco Nazionale del Gargano, all’Autorità di gestione del PSR, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (dieci) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)